PIANO DI EMERGENZA

PLESSO DI BIOCHIMICA

Parco Area delle Scienze, 23/A
Campus

APRILE 2017

SOMMARIO

PREMESSA 3

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA 3

SCOPO DELLA PROCEDURA 3

1) DEFINIZIONI 4

1.1) Unità produttive 4

1.2) Responsabili delle unità produttive 4

1.3) Emergenza 4

1.4) Segnale di Emergenza 4

1.5) Luogo Sicuro 4

1.6) Punto di Raccolta 4

1.7) Coordinatore per l'emergenza 4

1.8) Addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso 4

2) EMERGENZA 5

3) EMERGENZA INCENDIO 6

3.1) Durante l'orario di lavoro 7

3.1.1) Procedure di intervento 8

3.2) Fuori dall'orario dell'attività 10

4) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE 12

5) EMERGENZA TERREMOTO 13

6) EMERGENZA ATTENTATO 14

7) PUNTO DI RACCOLTA 15

8) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA 15

9) ALLEGATI 15

PREMESSA

La struttura organizzativa universitaria non consente di istituire delle squadre di emergenza, come invece avviene nelle aziende produttive di altro tipo; nella realtà universitaria viene formato un congruo numero di persone per la gestione delle emergenze.
Per queste ragioni il personale è tenuto, durante l'attività lavorativa, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Parma con il contributo dei Responsabili delle Unità Produttive presenti nel sito. Gli aggiornamenti vengono preparati tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza;
- è approvata ed emessa dal Responsabile dell'Unità Produttiva presente ne sito.

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone che sono presenti all'interno del Plesso di Biochimica nel caso si verifichi una situazione di emergenza.
Questa procedura è oggetto di informazione, formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.

1) DEFINIZIONI

1.1) Unità produttive

L'Unità Produttiva presente all'interno del sito sono:

- Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale;
- Centro Interdipartimentale Misure
- UO – Carriere e Servizi agli Studenti.

1.2) Responsabili delle unità produttive

Il Responsabile dell'Unità Produttiva sono il Direttore del Dipartimento e del Centro e il Responsabile UO.
Il Responsabile dell'Unità Produttiva all'emissione della procedura, qualora interessato, comunica i numeri di telefono dei possibili Coordinatori per l'emergenza alla UO – Vigilanza e Logistica perché vengano comunicati all'Istituto di Vigilanza affinchè siano contattati in caso di emergenza fuori orario di lavoro.

1.3) Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per le cose.

1.4) Segnale di Emergenza

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di targhe ottico-acustiche che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

1.5) Luogo Sicuro

Luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

1.6) Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato e evidenziato nelle planimetrie generali dell'area, nel quale in caso di evacuazione si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.
Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta" (vedi p.to 7).

1.7) Coordinatore per l'emergenza

Il Coordinatore per l'emergenza viene individuato nel Responsabile **e/o suo delegato** dell'Unità Produttiva.
Il Coordinatore per l'emergenza accentra su di sé l'organizzazione dell'emergenza.

1.8) Addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso

Persone designate per collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro; tali persone sono identificabili dai gilet ad alta visibilità (vedi ALLEGATO 1).

2) EMERGENZA

Un'emergenza è una situazione che costringe chi la osserva e/o chi la subisce a mettere in atto misure di reazione/difesa dirette alla propria salvaguardia e delle altre persone coinvolte al fine di evitare o ridurre i possibili danni.

Possono essere identificate diverse tipologie di emergenze:
- Emergenza INCENDIO
- Emergenza INFORTUNIO o MALORE
- Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ecc.)
- Emergenza ATTENTATO

In relazione alla tipologia di evento (incendio, infortuni, terremoto, ecc.), alla giornata ed all'orario in cui avviene possono essere adottate diverse procedure di emergenza.

In linea generale possono essere identificate due situazioni separate:

- Durante l'orario di attività

Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, esclusi i giorni festivi, sia compreso nelle fasce sotto indicate

  - Da lunedì a venerdì: dalle 8.30 alle 18.00

- Fuori dall'orario di attività

Dall'orario di chiusura fino all'ora di riapertura non si può escludere l'assoluta assenza di persone nell'edificio, la cui presenza, in quanto sole, li espone ad un maggior rischio.

Durante il verificarsi di una situazione di emergenza tutte le persone devono attenersi alle procedure riportate di seguito evitando di farsi prendere dal panico, e collaborando, nel rispetto dei propri limiti, per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso.

3) EMERGENZA INCENDIO

DESCRIZIONE

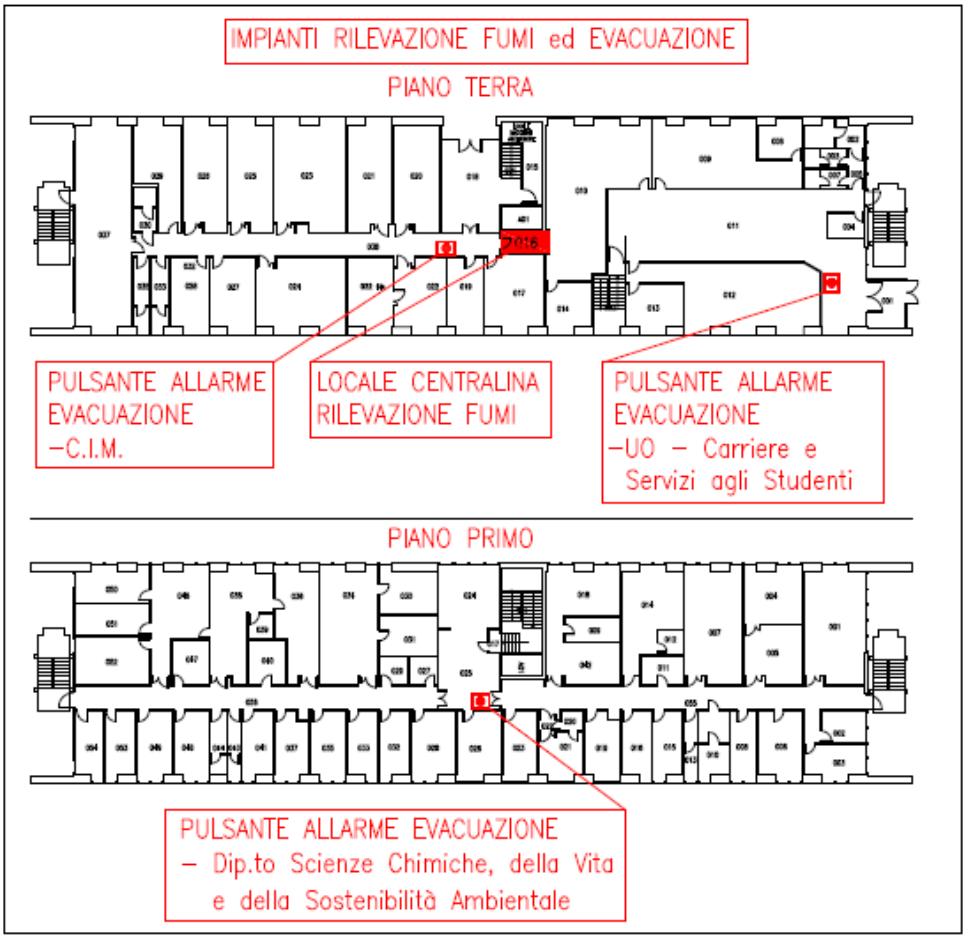
La struttura è dotata di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi. L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nel locale tecnico all'interno del CIM al piano terra (locale 1304_0_016, vedere planimetria), da rilevatori di fumo (nei locali previsti dalla norma), da pulsanti manuali e da campane lungo tutti i corridoi e lungo le vie di fuga.

FUNZIONAMENTO

All'intervento del 1° pulsante manuale e/o del rilevatore di fumo entrano in funzione con **un suono continuo** le campane posizionate lungo i corridoi dell'edificio.
All'intervento del 1° rilevatore viene inoltre attivato un **cicalino** nella centrale di comando (collegata in automatico con l'Istituto di Vigilanza 24/24).

Per la gestione dell'evacuazione è presente un impianto di targhe ottico/acustiche azionabili da tre pulsanti dislocati nelle tre Unità Produttive (vedi planimetrie)

PLANIMETRIA



Tuttavia, esistendo una remota possibilità che l'incendio si sviluppi in locali sprovvisti di sistemi di rilevazione dei fumi rimane una concreta possibilità che la procedura di emergenza possa essere messa in atto anche attraverso un messaggio vocale da parte di chi, per primo, rileva la situazione di emergenza.

3.1) Durante l'orario di lavoro

Allarme vocale

CHIUNQUE rileva l'originarsi di una situazione di emergenza (principio di incendio) e nel caso in cui non sia in grado di farla cessare:
- allerta a voce le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- allerta il Coordinatore per l'emergenza e gli Addetti antincendio e primo soccorso;
- esce dal locale/si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza stessa

Coordinatore per l'Emergenza

Il Coordinatore per l'emergenza dà indicazioni agli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso affinché intervengano utilizzando i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro).

Se uno o più addetti si trovano nei pressi del locale in emergenza possono intervenire direttamente per far cessare la causa anche in assenza del Coordinatore.

Nel caso in cui gli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso riescano a far cessare la causa dell'emergenza il Coordinatore dichiara la fine dell'emergenza.

Nel caso in cui gli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso non riescano a far cessare la causa dell'emergenza, il Coordinatore per l'emergenza:
- ordina l'evacuazione dell'edificio premendo il pulsante per l'evacuazione della propria Unità Produttiva (vedi p.to 3);
- si accerta che venga messa in atto la PROCEDURA DI INTERVENTO prevista al punto 3.1.1.

Allarme automatico segnalazione incendi

La situazione di pericolo "INCENDIO" è segnalata attraverso l'attivazione di campane nel Plesso.

Al **suono continuo delle campane**, il Coordinatore e/o gli Addetti antincendio, verificano la causa che ha dato origine al segnale di allarme controllando nella centrale di comando la zona in emergenza (locale 1304_0_016, vedi p.to 3)

Se uno o più addetti si trovano nei pressi del locale in emergenza possono intervenire direttamente per far cessare la causa anche in assenza del Coordinatore.
- nel caso in cui non sussista una situazione di emergenza chi ha constatato l'errata situazione di allarme avverte il tecnico della Ditta di manutenzione per ripristinate le condizioni di funzionamento dell'impianto.
- se il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza il Coordinatore per l'emergenza e/o figure facenti funzioni avvia la procedura di intervento previste al p.to 3.1.1.

3.1.1) Procedure di intervento

Nel caso in cui sia constatata una reale situazione di pericolo:

Coordinatore per l'Emergenza

- ordina l'evacuazione dell'edificio premendo il pulsante per l'evacuazione della propria Unità Produttiva (vedi p.to 3);
- effettua la chiamata ai Vigili del Fuoco (115)
- se necessario effettua la chiamata **all'autoambulanza (118)**
- si assicura che gli **Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso** coordinino l'evacuazione di tutte le persone presenti nel luogo dell'emergenza
- si assicura che uno tra i presenti si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e dell'autoambulanza per fare da guida all'interno del sito
- si assicura che uno tra i presenti accompagni eventuali infortunati sull'autoambulanza

In seguito all'ordine di evacuazione il Coordinatore per l'emergenza:
- chiede all'Area Edilizia l'intervento del Tecnico di zona. (vedi ALLEGATO 1);
- avverte il Servizio Prevenzione e Protezione. (vedi ALLEGATO 1)

I Responsabili delle altre Unità Produttiva presenti nell'edificio, all'ordine di evacuazione, si assicurano che i propri Addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso coordinino l'evacuazione di tutte le persone presenti.

Al termine dell'emergenza, accertate le condizioni di sicurezza, il Coordinatore per l'emergenza dà disposizioni affinché:
- venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA
- vengano ripristinati gli utilizzi delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza.
- Venga trasmesso, in tempi molto brevi, al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI, anche con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI per dominarla, e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri

Addetti lotta antincendio e primo soccorso

Gli addetti alla lotta antincendio e al Primo Soccorso, identificabili dai gilet ad alta visibilità, venuti a conoscenza dell'emergenza:
- si mettono a disposizione del Coordinatore per l'emergenza;
- seguono le istruzioni del Coordinatore per intervenire nell'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza comunichi l'evacuazione, si assicurano che tutte le persone escano dai locali in sicurezza conducendoli verso i punti di raccolta esterni.
- al sopraggiungere dei Vigili del Fuoco e/o dell'ambulanza guidano sul luogo gli operatori.

Docenti in Laboratori Didattici

Al segnale di evacuazione (**suono delle targhe ottico/acustiche**):
- coordinano l'uscita degli studenti dal laboratorio e si accertano, uscendo per ultimi, che tutti abbiano abbandonato il locale, assicurando che eventuali studenti in difficoltà siano aiutati da una o più persone;
- uscendo dai locali mettono in sicurezza i locali stessi (es. chiudendo eventuali rubinetti/valvole/gas, ecc.) e si assicurano che porte e finestre vengano chiuse.
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli addetti alla lotta antincendio

Persone presenti nell'edificio

Al segnale di evacuazione (**suono delle targhe ottico/acustiche**):
- lasciano in sicurezza i locali;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla Lotta Antincendio;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- danno aiuto ad eventuali persone in difficoltà ad evacuare l'edificio;
- raggiungono il punto di raccolta (vedi p.to 7)

Al piano primo sono state individuate 2 **zone calme** dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedere ALLEGATO 2).

Personale dell'istituto di vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, che si reca sul posto a seguito dell'attivazione dell'allarme automatico antincendio, rimane a disposizione del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per eventuali interventi di collaborazione durante la gestione dell'emergenza stessa.

Servizio prevenzione e protezione

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione ricevuta comunicazione della situazione di emergenza non domata, se in servizio:
- si reca sul posto;
- collabora col Coordinatore per l'emergenza;
- dà luogo ad eventuali informative e rapporti con Funzionari Universitari ed Enti esterni.

3.2) Fuori dall'orario dell'attività

Durante queste fasce d'orario non si può escludere l'assoluta assenza di persone nell'edificio, la cui presenza, in quanto sole, li espone ad un maggior rischio.

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rileva l'originarsi di una situazione di emergenza e nel caso in cui non sia in grado di farla cessare:

- **Allerta a voce** eventuali altre persone presenti nella immediate vicinanze.

Se nessuno dei presenti è in grado di intervenire per interrompere la causa dell'emergenza:
- ordina l'evacuazione dell'edificio premendo il pulsante per l'evacuazione dell'Unità Produttiva in emergenza (vedi p.to 3);
- compone l'apposito numero dei Vigili del Fuoco (115) e se necessario dell'autoambulanza (118); dopo il "pronto", notifica la situazione d'emergenza nel seguente modo:
  - nome e cognome propri
  - via, edificio, piano e sigla identificativa del locale in emergenza
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ….)
- esce dal locale e si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza e aspetta in luogo sicuro l'arrivo dei soccorsi;
- si mette a disposizione per eventuali collaborazioni.

Persone presenti nell'edificio

Al segnale di evacuazione (**suono delle targhe ottico/acustiche**):
- lasciano in sicurezza i locali;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla Lotta Antincendio;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- danno aiuto ad eventuali persone in difficoltà ad evacuare l'edificio;
- raggiungono il punto di raccolta (vedi p.to 7)

Al piano primo sono state individuate 2 **zone calme** dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedere ALLEGATO 2).

Personale dell'Istituto di Vigilanza

La segnalazione di allarme viene recepita dall'Istituto di Vigilanza che garantisce un intervento del proprio personale nel giro di 30 minuti dalla segnalazione.

Giunto sul posto il personale dell'Istituto di Vigilanza verifica l'esistenza della causa che ha dato origine alla segnalazione di allarme.

- Se l'emergenza è stata domata dai presenti il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte la ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di sicurezza degli impianti.
- Se l'emergenza persiste il personale dell'Istituto di Vigilanza:
  - attiva la procedura di emergenza premendo il pulsante per l'evacuazione dell'Unità Produttiva in emergenza (vedi p.to 3);
  - chiede, in successione, in base alle priorità dettate dalla situazione:
    - l'intervento dell'autoambulanza (Tel. 118)
    - l'intervento dei VV.F. (Tel. 115)
  - all'arrivo dei mezzi di soccorso (VV.F. e/o Ambulanza) li guida sul posto e fornisce loro tutte le informazioni in suo possesso utili per fare rientrare l'emergenza.

Al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla UO Vigilanza e Logistica.

Coordinatori per l'emergenza:

Nel più breve tempo possibile il Coordinatore COMUNICA al Servizio Prevenzione e Protezione dell'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI per domarla e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.

4) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o di malore chiunque noti la situazione avvisa il Coordinatore per l'emergenza e gli Addetti al Primo Soccorso.

Coordinatore per l'emergenza

Alla notizia dell'infortunio si reca sul posto per verificare l'accaduto.

Addetti al Primo Soccorso

Gli Addetti al Primo Soccorso contattati si portano sul luogo dell'emergenza e si attivano a stabilizzare le condizioni dell'infortunato seguendo le procedure indicate durante il corso di formazione; se persistono le condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario:

- raccolgono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
- contattano il 118 rispondendo con calma alle domande degli operatori tenendo presente che saranno inviati soccorsi adeguati a seconda delle informazioni fornite;
- comunicano il numero di telefono dal quale è stata effettuata la chiamata

Uno tra gli Addetti attende l'eventuale arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidarli sul posto dell'infortunio e in seguito accompagna sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso

All'interno del campus sono presenti 3 defibrillatori semiautomatici così suddivisi:

1. Plesso di Farmacia – atrio
2. Plesso di Ingegneria Scientifica – atrio
3. Palestra CUS – locale custode.

Nell'Allegato 1 sono riportati i nominativi del personale abilitato all'uso del defibrillatore all'interno dell'Area Campus

5) EMERGENZA TERREMOTO

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio:
- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano in laboratorio o su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando; oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono le fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e tolgono l'energia elettrica;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc..

Al termine del movimento:
- si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- durante tale percorso verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma: in entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, deve darne comunicazione immediata al Coordinatore per l'Emergenza o al più qualificato tra i presenti;
- il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti dà l'ordine di evacuazione premendo il pulsante per l'evacuazione della propria Unità Produttiva (vedi p.to 3);

Il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, venuto a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dell'ambulanza (tel.118) e/o dei VV.F. (tel.115).

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, in caso di lesioni vistose all'edificio, richiede sopralluogo da parte degli uffici competenti prima di riprendere l'attività.

Accertata invece la condizione di sicurezza dispone che venga comunicata la **FINE DELL'EMERGENZA** autorizzando la ripresa delle attività.

6) EMERGENZA ATTENTATO

Chiunque rileva una situazione di rischio attentato telefona all'Istituto di Vigilanza (vedi ALLEGATO 1) e COMUNICA:
- nome e cognome propri;
- tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza ;

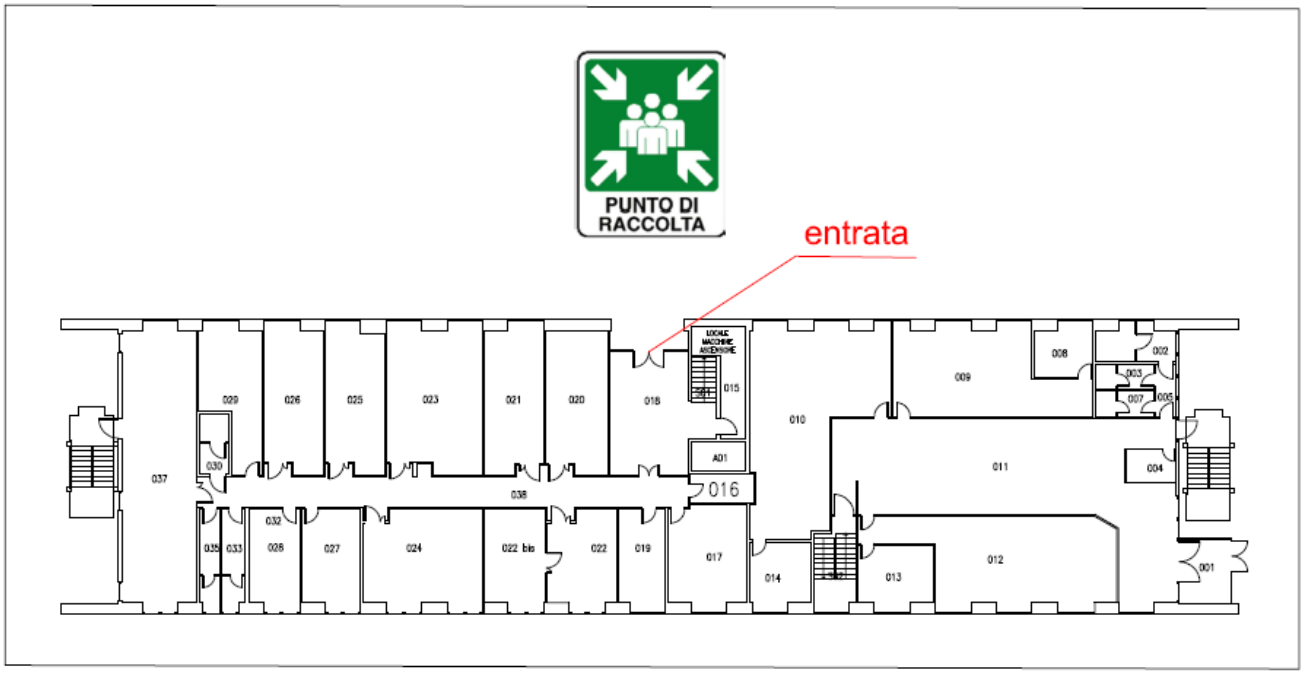
Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza nel recarsi sul luogo provvede ad avvertire la UO - Vigilanza e Logistica e il Coordinatore per l'emergenza.

Giunto sul posto:
- valuta la situazione;
- contatta se necessario le autorità di Pubblica Sicurezza;
- si coordina eventualmente col Coordinatore per l'emergenza;
- valutando la situazione dispone perché venga dato il segnale di evacuazione dell'edificio premendo il pulsante per l'evacuazione della propria Unità Produttiva (vedi p.to 3);

Al segnale di evacuazione, tutte le persone presenti nell'edificio:
- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano in laboratorio o su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando; oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono le fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e tolgono l'energia elettrica;
- si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza, portando con sé le proprie borse ed eventuali propri pacchi, ma evitando di toccare pacchi o borse non loro; qualora notino colli o altri fatti sospetti, li segnalano al Coordinatore per l'emergenza attentato;
- rientrano nell'edificio e riprendono l'attività solo dopo il benestare del Coordinatore per l'emergenza.

7) PUNTO DI RACCOLTA



8) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura viene distribuita a cura dei Responsabili delle Unità Produttive a:

- il personale strutturato (Docenti, Ricercatori, Personale Tecnico-Amministrativo) delle Unità Produttive presenti nel sito.
- personale non strutturato presente nel sito, costituito da: dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede a distribuire la procedura in caso di appalti ai responsabili delle imprese appaltatrici con personale presente nel sito (ad es. imprese di manutenzione e di pulizia).

Inoltre il piano di emergenza è pubblicato sulla pagina web del Servizio di Prevenzione e Protezione all'indirizzo http://www.unipr.it/node/9128

E' stata anche redatta una procedura semplificata, in lingua italiana ed inglese, per il comportamento da tenere da parte degli studenti in caso di emergenza (vedi ALLEGATO 3).

9) ALLEGATI

Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nell'emergenza.
Allegato 2: planimetrie di emergenza.
Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti (italiano e inglese).